



# ATINGIAMO ALLA LUCE

## VEGLIA DI PREGHIERA

*Tutto buio, la luce solo sul tabernacolo*

*Guida: Iniziamo questa Veglia in questa atmosfera di "notte". La notte rimanda non solo al buio esteriore ma anche al buio interiore, alle ferite, alle tante situazioni di ingiustizia, di smarrimento, di ricerca di verità che tanti giovani vivono. Desideriamo farne memoria perché la luce che è Cristo le illumini...*

### 1° Mi trovo nel buio: quando non riesco a trovare la via

1 Lettore: Un uomo scendeva ogni giorno nelle viscere della terra a scavare sale. Portava con sé il piccone e una lampada. Una sera, mentre tornava verso la superficie, in una galleria tortuosa e scomoda, la lampada cadde di mano e si infranse al suolo. A tutta prima, il minatore ne fu quasi contento: "Finalmente! Non ne potevo più di questa lampada. Dovevo portarla sempre con me, fare attenzione a dove la mettevo, pensare a lei anche durante il lavoro. Adesso ho un ingombro in meno. Mi sento molto più libero! E poi faccio questa strada da anni, non posso certo perdermi!". Ma la strada ben presto lo tradì. Al buio era tutta un'altra cosa. Fece alcuni passi, ma urtò contro una parete. Si meravigliò: non era quella la galleria giusta? Come aveva fatto a sbagliarsi così presto? Tentò di tornare indietro, ma finì sulla riva del laghetto che raccoglieva le acque di scolo. "Non è molto profondo", pensò, "ma se ci finisco dentro, così al buio annegherò di certo". Si gettò a terra e cominciò a camminare carponi. Si ferì le mani e le ginocchia. Gli vennero le lacrime agli occhi quando si accorse che in realtà era riuscito a fare solo pochi metri e si ritrovava sempre al punto di partenza. E gli venne un'infinita nostalgia della sua lampada. Attese umiliato che qualcuno scendesse per venire a cercarlo e lo portasse su facendogli strada con qualche mozzicone di candela.

2 Lettore: Quando una persona mi delude, tutte le speranze e le aspettative che avevo depositato in lei e nel nostro rapporto vanno perdute. Provo un misto di stupore, rabbia, sorpresa e pena. Può capitare con qualcuno della mia famiglia, un amico d'infanzia, un collega di lavoro o semplicemente qualcuno che consideravo una brava persona incapace di tradire, di tradirmi. Come potrò fidarmi un'altra volta? Con me ha chiuso...

1 Lettore: Io non ce la faccio più, io veramente non riesco più. Non ho la forza, io sono stanco, sono stanchissimo di soffrire. Non c'è luce, solo buio, solo dolore. Un buio del quale non riesco a liberarmi. Ho lo stomaco talmente contorto che nulla riesce ad entrare, io che ho sempre amato mangiare, ho fatto tutto il possibile per salvarmi, ho impiegato un anno intero delle mie energie. Io non so veramente più cosa fare, le ho provate tutte. Ora mi sento fallito e sono

stanco non ho più la forza. Non accetto questa vita non accetto più questa sofferenza, io non ce la faccio più.

2 Lettore: "Fa niente!" - è facile dirlo quando qualcuno ti cade addosso in una frenata dell'autobus e ti chiede: "Scusa!". Ma non è così facile dirlo quando la tua migliore amica giura che non dirà niente di quello che le hai appena raccontato e un'ora dopo il tuo segreto lo sa tutto il quartiere - e tu sprofondi nell'imbarazzo e nella vergogna.

Come fai a dire: "Fa niente!" quando interrompi la relazione con una persona che ami, quando volano parole che feriscono più dei coltelli, quando la persona che tu pensavi ti volesse bene ti scarica addosso tonnellate di critiche e risentimento, quando ti senti usato o scaricata? Peggio: come fai a dire "Fa niente!" quando vedi che in famiglia non ci si parla, quando uno dei tuoi genitori ti ha lasciato e se ne va a vivere con un'altra persona...

Ci sono ferite interiori che pesano come macigni.

Guida: Cari amici, Cristo non si interessa tanto a quante volte nella vita vacillate e cadete, bensì a quante volte vi rialzate. Non esige azioni straordinarie, ma vuole che la sua luce risplenda in voi. Non vi chiama, perché siete buoni e perfetti, ma perché Egli è buono e vuole rendervi suoi amici. Sì voi siete la luce del mondo, perché Gesù è la vostra luce. Voi siete cristiani, perché Egli, Cristo, è la vostra vita.

## II° Attingiamo alla Luce: L'incontro nella preghiera

1 Lettore: Dal Vangelo secondo Giovanni

"Io sono la luce del mondo; chi segue me, non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita". Disse ancora:

"Ancora per poco tempo la luce è con voi. Camminate mentre avete la luce, perché non vi sorprendano le tenebre; chi cammina nelle tenebre non sa dove va. Mentre avete la luce credete nella luce, per diventare figli della luce".

*Canone: Di notte andremo di notte ad incontrar la Fonte, solo la sete ci guida, solo la sete ci guida*

*Momento di preghiera in silenzio*

*Canone: Questa notte non è più notte davanti a Te, il buio come luce risplende.*

*Mentre viene cantato il canone pian piano si accendono le luci...*

## III° La Luce porta Gioia e Speranza: Testimoni nella vita di tutti i giorni

2 Lettore: Evangelii Gaudium (n. 264)

La prima motivazione per evangelizzare è l'amore di Gesù che abbiamo ricevuto, l'esperienza di essere salvati da Lui che ci spinge ad amarlo sempre di più. Però, che amore è quello che non sente la necessità di parlare della persona amata, di presentarla, di farla conoscere? Se non proviamo l'intenso desiderio di comunicarlo, abbiamo bisogno di soffermarci in preghiera per chiedere a Lui che torni ad affascinarci. Abbiamo bisogno d'implorare ogni giorno, di chiedere la sua grazia perché apra il nostro cuore freddo e scuota la nostra vita tiepida e superficiale. Posti dinanzi a Lui con il cuore aperto, lasciando che Lui ci contempi, riconosciamo questo sguardo d'amore che scopri Natanaele il giorno in cui Gesù si fece presente e gli disse: «lo ti ho visto quando eri sotto l'albero di fichi» (Gv 1,48). Che dolce è stare davanti a un crocifisso, o in ginocchio davanti al Santissimo, e semplicemente essere davanti ai suoi occhi! Quanto bene ci fa lasciare che Egli torni a toccare la nostra esistenza e ci lanci a comunicare la sua nuova vita! Dunque, ciò che succede è che, in definitiva, «quello che abbiamo veduto e udito, noi lo annunciamo» (1 Gv 1,3). La migliore motivazione per decidersi a comunicare il Vangelo è contemplarlo con amore, è sostare sulle sue pagine e leggerlo con il cuore. Se lo accostiamo in questo modo, la sua bellezza ci stupisce, torna ogni volta ad affascinarci. Perciò è urgente recuperare uno spirito contemplativo, che ci permetta di riscoprire ogni giorno che siamo depositari di un bene che umanizza, che aiuta a condurre una vita nuova. Non c'è niente di meglio da trasmettere agli altri.

#### Invocazioni

*Ad ogni invocazione rispondiamo dicendo:*

*Aiutaci, Signore, a portare la Luce della Speranza*

- ☪ Per i miseri, i poveri e coloro che non ti conoscono...
- ☪ Perché chi è triste sia consolato...
- ☪ Perché chi è solo si senta amato...
- ☪ Perché anche gli schiavi ritrovino la libertà...
- ☪ Perché i prigionieri siano liberati dalle colpe che restano chiuse nei loro cuori...
- ☪ Perché come riceviamo misericordia e perdono, anche noi sappiamo essere misericordiosi con gli altri...
- ☪ Perché il dolore della morte si trasformi in festa...
- ☪ Perché le terre distrutte dalle guerre ritornino a fiorire...
- ☪ Perché sappiamo trovare sempre parole per lodarti...
- ☪ Perché possiamo accendere la speranza di chi non spera più...

*Guida: Quando Gesù ci dice «Voi siete sale ... voi siete luce», è come se ci dicesse: Volete far conoscere Dio? Non parlate di Dio, non argomentate su di Lui, non dimostrate niente; fate piuttosto qualcosa di concreto; ma talmente bello, talmente sensato e gustoso ... che, a chi vi incontra, venga spontaneo dire: ma è davvero bello quello che tu fai e vivi! Chi te lo spira? In nome di chi lo fai? Dobbiamo tornare a sorridere e far sì che a chi ci incontra torni il sorriso. Essere luce e sale nel rispetto di quanti ci incontrano!*

Preghiamo insieme:

Dài sapore, Signore, alla mia vita; dài consistenza alle mie speranze; dài fiducia alle mie paure; dài luce alle mie oscurità, e pace al mio cuore, ai miei pensieri, alle mie emozioni. Fammi capire, Signore, che sarò "sale", se saprò essere mite, in questo tempo di arroganza; uomo di pace, in questo tempo di prevaricazione; libero dalle "cose", in questo tempo in cui la persona "vale" in ragione del conto in banca che possiede. Fammi capire che sarò davvero "sale" e "luce" se sarò impegnato a denunciare ogni sfruttamento in un Occidente che ha fondato il proprio benessere sull' usurpazione. Sarò "sale della terra" se, con e nel mio ambiente, non mi tirerò indietro dinanzi ai bisogni degli altri. Amen

*Preparazione del segno delle lanterne. Su un lato delle lanterne verrà scritta la parola suscitata dalla preghiera-adorazione. Le lanterne verranno accese e lanciate in aria come segno di affidamento a Dio Padre.*